

Incontrarsi per imparare: parte l'avventura del nuovo polo dell'istituto comprensivo

Inaugurato ufficialmente il centro educativo Dad Il ruolo della Fondazione della Comunità bresciana

Gottolengo

Bruno Manenti

■ Un nuovo polo per bambini e ragazzi dell'istituto comprensivo di Gottolengo. Con il taglio del nastro di ieri, il centro educativo Dad (differenti approcci didattici) ha ufficialmente aperto le sue porte. L'hub è uno degli undici presenti in provincia e la sua creazione è stata resa possibile grazie al supporto di Fondazione della Comunità bresciana, capofila del progetto, con la partecipazione dell'Amministrazione comunale, l'Asp Ambito 9 della Bassa Bresciana, la cooperativa il Gabbiano, il Cria e lo stesso istituto.

Socialità. Le attività educative messe a disposizione saranno un'occasione di socialità per i ragazzi del paese e non solo. Dopo il benvenuto da parte del vicepresidente Thomas Bertocchi, in rappresentanza della dirigente scolastica Michela Dall'Asta, è stato presentato il programma del polo educativo. Ad aprire l'incontro come moderatrice la direttrice dell'Ambito 9 Claudia Pedercini che ha sottolineato l'importanza di un luogo di aggregazione per i ragazzi, soprattutto in questo periodo post Covid.

All'introduzione ha fatto seguito l'intervento dell'assessore ai Servizi sociali del Comune Linda Biglietti che, anche a nome del sindaco Daniele Dancelli, ha precisato: «Il nostro hub avrà un taglio linguistico-culturale e sarà gestito

da ragazze con una preparazione didattica specifica nel campo. Gli studenti saranno stimolati a costruire un loro bagaglio culturale e di conoscenze, anche attraverso attività svolte in gruppo. Un altro ruolo importante svolto dal polo sarà quello di fare da "ponte" tra i ragazzi e il territorio che abitano».

Anche Michele Lancellotti, consigliere amministrativo della Fondazione della Comunità bresciana, ha rimarcato l'azione dell'ente che, attraverso le sue iniziative e i progetti che sceglie di sostenere, è da sempre impegnato nel contrasto alla povertà educativa supportando le iniziative scolastiche ed extrascolastiche. La coordinatrice della sezione dedicata alla tutela dei minori di Ambito 9, Giulia Grazioli, ha parlato della struttu-

razione del servizio, basato su varie discipline: ai ragazzi saranno proposti in lingua inglese racconti e illustrazioni di fiere, feste ed usanze locali.

Spazi accoglienti. Al termine degli interventi si è proceduto con il taglio del nastro da parte dell'assessore Biglietti, supportata dagli alunni delle scuole partecipanti alla conferenza, atto che permesso di aprire la porta dell'ambiente sede dell'hub ordinatamente allestito e tinteggiato, pronto a dare la più idonea accoglienza alla giovane utenza che andrà a frequentarlo. //

L'obiettivo è stimolare i ragazzi a costruirsi conoscenze e fare «ponte col territorio



Taglio del nastro. L'inaugurazione con gli alunni della scuola



Peso: 37%